

80890/37

Gli Organismi di Vigilanza hanno forma collegiale<sup>3</sup>.

I relativi Presidenti, esterni al Gruppo, sono scelti fra professionisti di dimostrata esperienza e competenza nella materia, mentre uno degli altri due membri è un dirigente della funzione internal *audit* della società, o della Capogruppo.

Negli Organismi rinnovati dopo luglio 2014, il terzo membro è un soggetto esterno al Gruppo con competenze giuridiche, oppure un componente del Collegio Sindacale.

Al fine di massimizzare l'indipendenza degli Organismi, i loro componenti non possono avere incarichi analoghi presso società controllate o controllanti né, comunque, essere legati da rapporti economici con le medesime. Inoltre, la scadenza dei membri è disallineata rispetto a quella del relativo Consiglio di Amministrazione.

Gli Organismi di Vigilanza curano l'attività formativa sui contenuti del Decreto e dei modelli organizzativi delle relative società, attraverso sessioni in aula e/o moduli *e-learning*.

La Direzione Centrale Audit cura sessioni formative annuali destinate a tutti gli *auditor* del Gruppo, in cui sono trattati aspetti portanti dell'impianto normativo sulla responsabilità amministrativa da reato affinché, nel corso delle attività operative, sia presente la sensibilità necessaria ad intercettare gli specifici rischi di reato.

#### Società di Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, sia della Capogruppo, che delle società controllate è stata affidata a partire dall'esercizio 2014 alla KPMG SpA. In base alle disposizioni speciali applicabili, previste dal D.Lgs 39/10 (artt. 16 e ss.), a seguito dell'acquisizione da parte di FS SpA dello *status* di Ente di Interesse Pubblico conseguente all'emissione nel 2013 del prestito obbligazionario quotato, l'incarico di revisione legale dei conti, prevede la durata di 9 esercizi (2014-2022).

#### Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FS SpA

Nella Capogruppo, a partire dal 2007, su specifica richiesta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un avvicinamento sempre maggiore ai sistemi di *corporate governance* delle società quotate, fu richiesta l'introduzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (di seguito anche DP) di cui alla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "*Disposizioni per tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" per le società quotate sui mercati finanziari.

L'assemblea di FS SpA, in data 27 aprile 2007, modificò di conseguenza lo Statuto sociale, introducendo per l'appunto l'articolo 16 "*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*".

Si specifica che in considerazione delle complessità organizzativa ed operativa del Gruppo FS Italiane, legate al numero di attori e di processi coinvolti, e per un rafforzamento e una migliore efficacia nell'applicazione della norma, il CdA di FS SpA ha ritenuto opportuno promuovere la nomina dei Dirigenti Preposti anche nelle sue principali società controllate (RFI, Trenitalia, Grandi Stazioni, Centostazioni, FS Logistica e Busitalia-Sita Nord).

A seguito dell'emissione del già citato prestito obbligazionario (luglio 2013), per effetto del cambio di *status* di FS SpA, ora società Emittente di strumenti finanziari quotati, la figura del DP è divenuta a tutti gli effetti obbligatoria *ex lege* ricadendo nel pieno ambito di applicazione dell'art. 154 *bis* del TUF.

#### • Nomina

Ai sensi del citato articolo 16 dello Statuto il CdA. nomina, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del CdA stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

<sup>3</sup> Nelle società di "piccole dimensioni" (conformemente alle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo) sono stati nominati Organismi monocratici con soggetti esterni al Gruppo.

80890/38

Lo Statuto prevede inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e che venga scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

- **Compiti, poteri e mezzi**

Conformemente alle prescrizioni di legge, il DP contribuisce alla definizione del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio e consolidato l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

Il Dirigente Preposto deve inoltre attestare qualsiasi comunicazione diffusa al mercato inerente i dati contabili in base all'art 154 *bis* comma 2. Più in particolare: *"gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa società, sono accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili"*.

Il CdA vigila, ai sensi del citato art. 154 *bis*, affinché il DP disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

L'attuale Dirigente Preposto di FS SpA, nominato il 20 giugno 2014 dal CdA, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Collegio sindacale, è Roberto Mannozi, Direttore Centrale Amministrazione Bilancio e Fiscale della Capogruppo.

*Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123 bis comma 2 lett. b del TUF (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari)*

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria si pone l'obiettivo di fornire una ragionevole certezza sull'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, con il parallelo obiettivo, inoltre, che i processi di produzione della citata informativa, garantiscano il rispetto dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il Dirigente Preposto di FS SpA ha curato, per il Gruppo, l'adozione di un Modello di controllo sull'informativa finanziaria coerente con le previsioni del già citato articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza e sulla base degli *standard* internazionali di riferimento (*CoSO Report "Internal Control – Integrated Framework"* pubblicato dal *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"*).

Il Modello, come già evidenziato in precedenza, prevede la presenza di un Dirigente Preposto nella Capogruppo e di Dirigenti Preposti nelle principali società controllate.

Il DP di FS SpA definisce e monitora il piano di attività annuale per la *compliance* alla L.262/2005 del Gruppo, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo - e per la parte di competenza ai Consigli delle controllate - ed emana linee guida in termini di predisposizione delle procedure di controllo, di verifica dell'adeguatezza ed operatività delle stesse, nonché di rilascio delle Attestazioni. I DP di società implementano e mantengono il sistema di controllo sull'informativa finanziaria societaria, con flussi di interscambio continui con il DP della Capogruppo. Di seguito vengono descritte le fasi ed i ruoli coinvolti nel processo di controllo sull'informativa finanziaria.

\*\*\*

Il processo di controllo sull'informativa finanziaria prevede le seguenti fasi: individuazione del perimetro delle società/processi in cd. "ambito 262"; formalizzazione delle procedure con individuazione dei controlli a presidio dei rischi;



80890/39

valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli; produzione della reportistica finale con valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

La fase di definizione del perimetro, in un'ottica di *risk assessment*, mira ad individuare le società, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, e/o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

L'individuazione delle società che rientrano nell'ambito del sistema di controllo sull'informativa finanziaria è effettuata:

- sulla base della contribuzione delle diverse società a determinati valori del bilancio consolidato aggregato - Attivo, Debiti, Ricavi caratteristici, Risultato prima delle imposte,
- in relazione a considerazioni qualitative circa l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'attendibilità dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito delle società rilevanti (in cd. "ambito 262") vengono successivamente identificati i processi significativi in base ad un'analisi di fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione di voci di bilancio per importi superiori ad una determinata percentuale dell'utile lordo o del patrimonio netto aggregato) e fattori qualitativi.

A fronte dei processi in perimetro viene definito un sistema di controlli descritti nelle procedure amministrativo-contabili.

La fase di mappatura delle procedure amministrativo-contabili (PAC) avviene, a cura delle strutture dei DP e, laddove non presenti, dei Responsabili Amministrativi di società e dei loro *staff*, in collaborazione con i *process owner* di competenza. Le PAC regolamentano informazioni, dati e rilevazioni amministrativo-contabili descrivendo in ordine logico e cronologico le attività necessarie a produrli o rilevarli, il sistema dei controlli e le relative modalità di effettuazione di quest'ultimi.

Le procedure individuano, inoltre, i cosiddetti "controlli chiave", la cui assenza o mancata operatività potrebbe comportare un rischio di un errore o frode significativo sul bilancio.

Le PAC possono avere rilievo di Gruppo, ed in tal caso sono emanate dal DP di FS SpA, o rilievo aziendale e sono quindi emanate dallo stesso DP di FS SpA, per la Capogruppo, e dai DP o Responsabili amministrativi delle società.

Sulle procedure societarie viene effettuata, prima della relativa emanazione, un'attività di *quality assurance* dallo *staff* del DP di Capogruppo per verificarne la coerenza e conformità agli *standard* di Gruppo.

Alla data della presente Relazione risultano emanate, all'interno del Gruppo FS Italiane, oltre 320 procedure amministrativo-contabili. Le procedure sono trasmesse alle principali funzioni aziendali/società controllate, al Vertice aziendale ed a tutti gli organi di controllo, ferma restando la loro sistematica pubblicazione sul portale di Gruppo.

I controlli indicati nelle PAC sono oggetto di valutazione/monitoraggio continuo per verificarne nel tempo l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività. La fase verifica di operatività dei controlli, svolta periodicamente, in base a *standard* e metodologie di audit e con il coordinamento dello *staff* del DP di Capogruppo, si compone delle seguenti sotto-fasi: 1) predisposizione di un piano periodico di verifiche per il Gruppo con l'individuazione delle tempistiche e dei *team* incaricati; 2) definizione delle procedure di test (*script* di test); 3) esecuzione delle verifiche e formalizzazione degli esiti a sistema; 4) analisi e valutazione delle criticità emerse. Anche sugli *script* di test, viene effettuata un'attività di *quality assurance* dallo *staff* del DP di Capogruppo, per verificarne la conformità agli *standard* di Gruppo.

Le attività di test sono svolte da *team* di specialisti composti da risorse proprie delle strutture dei Dirigenti Preposti, da risorse delle funzioni dell'Audit Interno e da risorse della società Ferservizi SpA (con cui è stipulato apposito contratto di *service* con la Capogruppo); si tiene inoltre conto anche dell'esito dei test svolti dalla società di revisione legale dei conti, nell'ambito del più ampio processo di revisione. In aggiunta, l'adeguatezza ed operatività delle procedure possono essere verificate tramite metodologia di *self assessment*, ovvero attraverso la valutazione direttamente effettuata dai cd. *control owner* (soggetti in capo ai quali è prevista la responsabilità di effettuazione dei controlli delle procedure).

A fronte delle carenze e/o aree di miglioramento rilevate in fase di test e/o di mappatura delle procedure sono avviati - con le competenti strutture - le necessarie azioni di rimedio.

80890/40

Si specifica che il processo inerente la *compliance* alla legge 262/2005 è svolto con il supporto di un sistema informativo di Gruppo "dedicato" nel quale sono storicizzate, tra l'altro, le procedure, le matrici di controllo, gli *script* di test, l'esito delle verifiche e la documentazione comprovante i controlli effettuati.

A conclusione del processo sin qui descritto, il DP di FS SpA redige una Relazione sulle attività svolte e sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria nel periodo di riferimento, che viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, e rilascia a firma congiunta con l'Amministratore Delegato le Attestazioni sul bilancio individuale di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 *bis*, i cui contenuti sono definiti in base allo schema Consob.

Similmente i Dirigenti Preposti delle società controllate, a firma congiunta con gli Amministratori Delegati di ciascuna società, rilasciano l'Attestazione sui bilanci societari e redigono le proprie Relazioni per i rispettivi CdA.

I Responsabili Amministrativi delle altre società "in ambito 262" (nelle quali non è nominato il Dirigente Preposto) rilasciano comunque, a firma congiunta con gli Amministratori Delegati, un'analoga Attestazione sul bilancio con valenza interna.

Il Modello del Gruppo prevede, oltre a quelle citate, il rilascio di Attestazioni interne - con riferimento all'adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo inerente l'informativa finanziaria societaria e di Gruppo - anche da parte dei Responsabili Amministrativi e Amministratori Delegati delle controllate non "in ambito 262", dai Responsabili delle Direzioni Centrali della Capogruppo e da parte degli *outsourcer* dei servizi amministrativi, informatici e di ogni altro servizio con impatto sull'informativa finanziaria.

Relativamente ai flussi informativi del DP verso gli altri Organi di Controllo si evidenzia quanto segue.

- Organismo di Vigilanza: il DP invia annualmente all'Organismo di Vigilanza la Relazione sull'attività svolta per il rilascio delle Attestazioni sui bilanci d'esercizio e consolidato e riferisce, nel corso della sua attività, circa eventuali riscontrate violazioni di PAC aventi interesse per l'Organismo di Vigilanza medesimo.
- Collegio sindacale: il DP colloquia costantemente con il Collegio sindacale e, in particolare, relaziona in merito a tematiche specifiche su esplicita richiesta del Collegio medesimo.
- Società di revisione legale dei conti: il DP ha costanti rapporti con la Società di revisione e collabora sinergicamente con essa nell'ambito dei rispettivi ruoli e responsabilità.
- Audit Interno: il DP, ai fini dell'esecuzione delle verifiche a campione dell'operatività delle procedure, si avvale, tra le altre, di risorse distaccate dalle Direzioni/funzioni di Audit Interno. Inoltre, il DP e la Direzione Centrale Audit si interfacciano sulle tematiche di interesse comune.

Si evidenzia infine, a completamento del Modello di *compliance* alla legge 262/2005 e, più in generale, allo scopo di potenziare il sistema di controllo interno del Gruppo, l'attivazione dei modelli di Gruppo "*SoD - Segregation of Duties*" ed "*ITGC - Information Technology General Controls*".

Il Modello *SoD* ha la finalità di attivare il controllo operativo sui processi, con particolare attenzione in via prioritaria a quelli che concorrono alla formazione dell'informativa finanziaria, in modo da garantire che le responsabilità siano definite e debitamente distribuite evitando sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino attività critiche su un unico soggetto. Il Modello *SoD* ha inoltre la finalità di abilitare una visione omogenea e coerente dell'intero sistema autorizzativo per la gestione dei ruoli e delle utenze nei sistemi informativi.

Il Modello *ITGC* ha l'obiettivo di definire i controlli interni sui processi IT finalizzati ad assicurare il continuo e corretto funzionamento dei sistemi applicativi aziendali sui quali vengono processati i dati che confluiscono nell'informativa finanziaria. Gli *IT General Controls* includono i controlli sulle fasi di sviluppo e manutenzione dei sistemi applicativi, di acquisto del *software*, di sicurezza degli accessi logici, ecc.



80890/41

La diffusione del Modello di controllo sull'informativa finanziaria nel Gruppo FS Italiane è perseguita anche attraverso attività di natura formativa e le risorse che operano nel processo 262 sono periodicamente coinvolte, a cura del DP di Capogruppo, in sessioni di aggiornamento sulle evoluzioni dei sistemi di controllo legati ai temi del *financial reporting*.

#### Sistema di Pianificazione e Controllo di Gestione

In coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione:

- il sistema di Pianificazione e Controllo di Gestione supporta il processo di pianificazione pluriennale di Gruppo, di implementazione operativa delle strategie (processo di *budget*) e di consuntivazione ed analisi dei risultati;
- la Direzione Centrale Strategie e Pianificazione e Sistemi (di seguito DCSPS), assicura la definizione delle strategie industriali e di mercato del Gruppo ed il relativo processo di pianificazione, monitoraggio e controllo strategico.

Più in particolare, la DCSPS assicura l'elaborazione del Piano della Capogruppo e del Gruppo FS Italiane - su base normalmente quinquennale - attraverso il coordinamento del processo di sviluppo e consolidamento delle proposte/Piani delle singole strutture/società del Gruppo, per la successiva definizione da parte dell'Amministratore Delegato, e ne monitora l'attuazione.

La Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio (di seguito DCFCP) definisce le linee guida inerenti lo svolgimento del processo di *budget* annuale e di controllo di gestione per il Gruppo.

La DCFCP, in particolare, assicura l'elaborazione del *budget* di FS SpA, supporta le controllate nell'elaborazione dei relativi *budget* e consolida il budget del Gruppo FS Italiane, ad eccezione dell'area degli investimenti, di competenza della citata DCSPS.

L'attività di controllo di gestione si estende a quasi tutti gli aspetti dell'attività gestionale di FS SpA e del Gruppo, inglobando al suo interno varie tipologie di controllo:

- controllo strategico, che verifica se le strategie vengono implementate sulla base delle linee guida derivanti dal processo di pianificazione e se i risultati rispecchiano le attese presenti nei piani strategici;
- controllo direzionale, che verifica il raggiungimento degli obiettivi di breve periodo e, quindi il perseguimento degli obiettivi di *budget*;
- controllo operativo, che monitora l'operatività ed i livelli di efficienza dei processi.

Le attività di controllo - che si basano sulle analisi degli scostamenti, a fine mese, tra consuntivi e *budget* - permettono di verificare, con particolare attenzione alla fine di ogni trimestre, se le azioni poste in essere dalle strutture/società sono conformi a quanto programmato, di individuare le eventuali cause di scostamenti al fine di promuovere gli opportuni provvedimenti correttivi e di valutare le prestazioni dei soggetti responsabili secondo il modello di controllo per responsabilità (*Management by Objectives*).

#### Collegio sindacale

L'Assemblea dei Soci di FS SpA, nella seduta del 9 agosto 2013, ha nominato, in linea con la Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, per tre esercizi e, comunque, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2015, il Collegio sindacale della Capogruppo costituito da tre componenti effettivi, D.ssa Alessandra dal Verme, Presidente, Prof. Tiziano Onesti, Dr.ssa Claudia Cattani, effettivi, e due componenti supplenti. Dette nomine sono avvenute nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio sindacale assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di *corporate governance* societaria ai sensi del Codice Civile e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FS SpA e sul suo concreto funzionamento.

80890/42

Con la qualifica acquisita da FS SpA di Ente di Interesse Pubblico nei termini di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale della Capogruppo ha assunto anche il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", di cui all'art. 19 del medesimo decreto, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni 3 mesi; nel 2014 il Collegio sindacale di FS SpA si è riunito 25 volte e i Sindaci hanno assistito a 6 riunioni assembleari (29 aprile, 19 maggio, 27 maggio, 29 maggio [ordinaria e straordinaria], 29 ottobre e 4 novembre 2014) e a 15 sedute del CdA

#### Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria di FS SpA

Alle sedute del CdA e del Collegio sindacale presenza il Magistrato Delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria di FS SpA, a norma dell'art. 12 della legge n. 259/195.

In data 12 febbraio 2013, la Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della società al Presidente di Sezione dott. Ernesto Basile. Successivamente, il 30 luglio 2013, la Corte ha accolto la domanda di cessazione dalla funzioni di Sostituto presentata dal Consigliere dott. Ciaramella, con decorrenza 1<sup>a</sup> gennaio 2014. Attualmente le funzioni di "Magistrato Sostituto della Corte dei Conti" sono svolte dal dottor Mauro Oliviero.

#### Parti Correlate

Il Dirigente Preposto di FS SpA ha emanato una PAC di Gruppo per definire le disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate per le quali è obbligatorio fornire informativa in bilancio. La suindicata procedura, e le altre PAC societarie successivamente emanate sullo schema della Capogruppo, chiariscono altresì che tutte le operazioni con Parti Correlate di FS SpA e delle sue controllate debbano essere attuate secondo criteri di correttezza sostanziale, dal punto di vista economico e procedurale. Inoltre le operazioni devono essere sempre regolarmente contrattualizzate ed i contratti devono prevedere le modalità di determinazione del prezzo dell'operazione e l'esplicita valutazione circa la sua congruità economica rispetto ai valori di mercato di operazioni similari, ovvero in caso contrario l'esplicita dichiarazione di condizioni diverse rispetto a quelle di mercato (e deve esserne fornita la motivazione); le operazioni infragruppo devono effettuarsi sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e le condizioni da applicare devono essere definite tenuto presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

I Dirigenti con responsabilità strategiche, gli Amministratori e i Sindaci effettivi nonché i membri esterni degli Organi di controllo interno di ciascuna delle società del Gruppo FS Italiane dichiarano periodicamente, attraverso un sistema di attestazioni definito proceduralmente, se abbiano posto in essere o meno operazioni con la società in cui operano o/e sue controllate, dirette e indirette, e se le stesse siano o non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

#### Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di FS SpA è costituita dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel 2014 si è riunita 9 volte in sede ordinaria (nel dettaglio: 1 seduta "deserta" [9 maggio 2014], 4 sedute "aggiornate" [15-19-20 e 27 maggio 2014], 4 sedute tenutesi in sede ordinaria [29 aprile, 29 maggio, 29 ottobre e 4 novembre 2014], e 1 seduta tenutasi in sede straordinaria [29 maggio 2014]).



80890/43

## Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo

Principali dati operativi	2014	2013	Variazione	%
Lunghezza della rete ferroviaria (km)	16.723	16.752	(29)	(0,2)
Treni-km viaggiatori m/l percorrenza (migliaia)	78.782	79.255	(473)	(0,6)
Treni-km viaggiatori trasporto regionale (migliaia)	189.574	192.214	(2.640)	(1,4)
Viaggiatori km su ferro (milioni)	42.471	41.718	753	1,8
Viaggiatori km su gomma (milioni)	899	894	5	0,6
Tonnellate km (milioni) <sup>(1)</sup>	23.188	22.854	334	1,5
Dipendenti <sup>(2)</sup>	69.115	69.425	(310)	(0,4)

(1) Comprende traffico in outsourcing e altre società del settore Cargo del Gruppo

(2) Consistenze di fine periodo

Nel seguito viene presentato e commentato il **Conto Economico Consolidato** del Gruppo FS Italiane.

	2014	2013	Variazione	%
valori in milioni di euro				
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>8.390</b>	<b>8.329</b>	<b>61</b>	<b>0,7</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.734	7.597	137	1,8
Altri proventi	656	732	(76)	(10,4)
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(6.276)</b>	<b>(6.296)</b>	<b>20</b>	<b>0,3</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.113</b>	<b>2.033</b>	<b>80</b>	<b>3,9</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.455)	(1.212)	(243)	(20,0)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>659</b>	<b>822</b>	<b>(163)</b>	<b>(19,8)</b>
Saldo della gestione finanziaria	(111)	(234)	123	52,6
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>548</b>	<b>587</b>	<b>(39)</b>	<b>(6,6)</b>
Imposte sul reddito	(245)	(127)	(118)	(92,9)
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>303</b>	<b>460</b>	<b>(157)</b>	<b>(34,1)</b>
Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali				
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>303</b>	<b>460</b>	<b>(157)</b>	<b>(34,1)</b>
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	292	459	(167)	(36,4)
RISULTATO NETTO DI TERZI	11	1	10	>200

Il 2014 è stato caratterizzato da forti elementi di discontinuità normativa che hanno determinato rilevanti impatti negativi sull'andamento della gestione del Gruppo; di conseguenza il **risultato netto di esercizio** si attesta a 303 milioni di euro, con una variazione in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari a 157 milioni di euro (-34,1%).

Ciò nonostante il Gruppo FS ha realizzato nell'esercizio una *performance* più che positiva a livello di margine operativo, in crescita di 80 milioni di euro (+3,9%), e in linea con gli obiettivi espressi nel Piano industriale 2014-2017, mentre il

80890/44

risultato netto sconta gli effetti economici negativi, del tutto esogeni rispetto alle leve gestionali, e derivanti, come accennato, da provvedimenti legislativi intervenuti in particolare a fine esercizio.

I ricavi operativi dell'esercizio sono pari a 8.390 milioni di euro e si incrementano di 61 milioni di euro (+0,7%) rispetto al 2013 (8.329 milioni di euro).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 7.734 milioni di euro, presentano un incremento complessivo di 137 milioni di euro (+1,8%). Sulla variazione incidono maggiori ricavi da servizi di trasporto (194 milioni di euro, +3,2%) e da altri servizi (31 milioni di euro, +13,4%), compensati da minori ricavi da servizi di infrastruttura (88 milioni di euro, -6,6%). La crescita dei ricavi da servizi di trasporto è frutto dell'aumento dei ricavi del settore viaggiatori per 130 milioni di euro, dei ricavi da traffico merci per 36 milioni di euro e dei ricavi da contratto di servizio pubblico con le Regioni e con lo Stato per complessivi 28 milioni di euro. Più dettagliatamente:

- nell'ambito del trasporto passeggeri si evidenziano risultati differenti a seconda della tipologia di servizio offerto. La media e lunga percorrenza registra una *performance* positiva, in crescita di circa il 7% rispetto al 2013, trainata per lo più dai maggiori ricavi derivanti dai prodotti "Freccia" (per oltre 113 milioni di euro), correlati principalmente sia ad un potenziamento dell'offerta che alla messa in campo di strategie di *marketing* particolarmente efficaci; restano sostanzialmente in linea con l'anno precedente i ricavi della media e lunga percorrenza a "servizio universale", relativi ai treni prodotti sulla base dello specifico contratto di servizio con lo Stato (+1,3%). Il trasporto regionale rileva una variazione in aumento pari a 5 milioni di euro, di cui 1 milione di euro in ambito nazionale e 4 milioni di euro nel mercato tedesco grazie alla *performance* del gruppo Netinera Deutschland. Il trasporto su gomma risente positivamente, per un importo complessivo pari a 22 milioni di euro, dell'ingresso nell'area di consolidamento della società Umbria Mobilità Esercizio Srl e della sua controllata Savit Srl, mentre in ambito internazionale si assiste ad una riduzione dei ricavi rilevati dalla società Thello (-7 milioni di euro, -19,4%).
- nel trasporto merci, alla flessione del fatturato nazionale (che continua a risentire della difficile situazione congiunturale del mercato italiano, seppure con notevoli differenze tra i diversi settori di intervento) si contrappone la crescita di quello internazionale soprattutto per i maggiori flussi da e verso Germania, Austria, Olanda, Ungheria e Polonia. In termini di incrementi in evidenza i risultati conseguiti dalle società TX Logistik AG (+11 milioni di euro), Trenitalia (+10 milioni di euro), gruppo Netinera Deutschland (+6 milioni di euro), Trenitalia Logistik France ed FS Logistica, ciascuna con una quota pari a circa 4 milioni di euro.
- i ricavi da contratto di servizio pubblico con le Regioni e con lo Stato vedono un aumento dei ricavi da Regioni pari a 53 milioni di euro a fronte di una diminuzione dei ricavi da contratti di servizio pubblico con lo Stato per 25 milioni di euro. La variazione positiva dei ricavi da Regioni è da ricondurre prevalentemente all'ingresso nell'area di consolidamento della società Umbria Mobilità Esercizio (+49 milioni di euro), nonché alle società del gruppo Netinera Deutschland (+7 milioni di euro). In quest'ambito, la società Trenitalia registra una diminuzione, pari a circa 3 milioni di euro, attribuibile ad una minore produzione, parzialmente compensata dall'incremento dei corrispettivi legato ai meccanismi di indicizzazione contrattuale. Per quanto concerne invece i ricavi da Stato, si segnala la riduzione, per circa 25 milioni di euro, di quelli acquistati dallo stesso per le Regioni a Statuto Speciale (Sicilia, Valle d'Aosta) e servizi indivisi del Triveneto.

I minori ricavi da servizi di infrastruttura derivano, principalmente, dalla riduzione dei contributi da Stato pari a 75 milioni di euro, imputabile ai minori stanziamenti previsti dal Contratto di Programma – Parte Servizi 2012-2014 che nel proprio arco di vigenza incorpora gli effetti di un importante percorso di revisione dei modelli manutentivi della rete ferroviaria nazionale, e dalla diminuzione dei ricavi da pedaggio, pari a 17 milioni di euro, in conseguenza della riduzione del canone di pedaggio sulle linee a più elevato valore economico (AV/AC), a seguito di quanto disposto dal DM 330/2013 (riduzione



80890/45

del canone AV del 15%) e dalla Delibera ART 70/2014 (-36% sull'importo del pedaggio unitario, che è passato dal valore di 12,81 Euro/Km a 8,2 Euro/Km, a far data dal 6 novembre 2014).

L'incremento degli altri ricavi da servizi beneficia per lo più di maggiori prestazioni rese alle imprese ferroviarie e servizi accessori alla circolazione (20 milioni), in particolare per manutenzione del materiale rotabile nei confronti della società Trenord Srl (+26 milioni di euro). Anche i ricavi per lavori in corso su ordinazione registrano un considerevole incremento, pari a 14 milioni di euro, principalmente in conseguenza dei numerosi incarichi assunti all'estero dalla società di ingegneria del Gruppo, Italferr SpA.

Gli **altri proventi**, pari a 656 milioni di euro, presentano un decremento complessivo di 76 milioni di euro (-10,4%). La variazione è determinata sia da un calo dei ricavi della gestione immobiliare (31 milioni di euro, -11,2%), per effetto di minori vendite di immobili e terreni *trading* realizzate nell'anno rispetto all'esercizio precedente, che da una diminuzione dei proventi diversi, pari a 45 milioni di euro (-9,9%). Si rammenta che nel 2013 la voce accoglieva, in particolare, la plusvalenza di 49 milioni di euro connessa con la vendita di un area della stazione di Roma Tiburtina.

I **costi operativi** dell'esercizio sono pari a 6.276 milioni di euro e si decrementano di 20 milioni di euro (-0,3%) rispetto al 2013 (6.296 milioni di euro). Sulla diminuzione incidono maggiori costi del personale per 8 milioni di euro (+0,2%), più che compensati da minori altri costi netti per complessivi 28 milioni di euro (-1,1%).

Di seguito le variazioni maggiormente significative:

- nell'ambito dei costi del personale quelli del personale a ruolo si mantengono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio per effetto principalmente della costante riduzione dell'organico medio (1.544 risorse in meno rispetto al 2013), che ha consentito di bilanciare i maggiori costi connessi con la già citata variazione in aumento subita dal perimetro di consolidamento. Crescono invece i costi per lavoro interinale e *stage* (+3 milioni di euro), per buoni pasto e mense (+3 milioni di euro) e per la formazione (+5 milioni di euro);
- i costi per materie prime subiscono un significativo calo pari a 38 milioni di euro (-4,1%). Nell'ambito della voce in evidenza i maggiori costi per l'energia elettrica per la trazione, pari a circa 19 milioni di euro, in conseguenza della Delibera AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) 641/2013, con cui l'Autorità ha sostanzialmente operato un considerevole abbattimento delle agevolazioni tariffarie precedentemente riservate alle imprese ferroviarie, con conseguente aumento dei costi. A ciò si contrappone la variazione negativa, pari a 54 milioni di euro, connessa con la movimentazione delle giacenze di immobili e terreni *trading*, dovuta alle minori vendite del periodo per 19 milioni di euro e alle minori svalutazioni per 35 milioni di euro;
- infine, si segnalano più alte capitalizzazioni di costi per lavori interni per un importo pari a 15 milioni di euro (+1,5%), per effetto dell'aumento della produzione interna degli interventi migliorativi della rete e della manutenzione incrementativa dei rotabili.

La complessiva miglior *performance* industriale del Gruppo vede il **marginale operativo lordo (EBITDA)** del 2014 attestarsi a 2.113 milioni di euro, con un incremento pari a 80 milioni di euro (+3,9%) rispetto all'esercizio 2013.

Venendo al **risultato operativo (EBIT)**, esso ammonta a 659 milioni di euro e registra invece un decremento pari a 163 milioni di euro (-19,8%) rispetto all'anno precedente. Sulla variazione negativa incidono maggiori ammortamenti per 30 milioni di euro e maggiori svalutazioni e perdite di valore per 228 milioni di euro cui si contrappongono minori accantonamenti per 15 milioni di euro. I 228 milioni di euro accolgono, in particolare, la svalutazione per oltre 185 milioni di euro effettuata sugli *asset* della CGU Divisione Cargo di Trenitalia (a seguito di *impairment test*), e la svalutazione netta effettuata da parte della società FS Logistica, per 56 milioni di euro, su cinque compendi immobiliari oltre alla

80890/46

rivalutazione effettuata su un ulteriore compendio, in conseguenza del ripristino di valore nei limiti della svalutazione effettuata in precedenti esercizi. L'operazione di *impairment test* sulla CGU Cargo si è resa necessaria a seguito della decisione assunta da parte dello Stato, con l'approvazione della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), di non rinnovare, in discontinuità piena con il passato e con le previsioni, il Contratto di Servizio Merci a Trenitalia SpA.

Il **saldo della gestione finanziaria** si attesta ad un valore pari a 111 milioni di euro di oneri netti, con un miglioramento complessivo di 123 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+52,6%). La variazione è principalmente riconducibile a maggiori proventi per 20 milioni di euro, minori oneri per 84 milioni di euro e maggiori utili da partecipazioni in società valutate secondo il metodo del patrimonio netto per 19 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 245 milioni di euro con una variazione in aumento pari a 118 milioni di euro (92,9%), derivante, principalmente, dal rilascio dell'importo netto delle imposte anticipate e differite, pari a 143 milioni di euro, conseguente anch'esso alle novità normative introdotte dall'articolo 1, comma 20, della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), per effetto delle quali, a partire dal periodo d'imposta 2015, è consentita la piena deducibilità, ai fini IRAP, dell'intero ammontare del costo relativo al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato; tale provvedimento ha reso del tutto improbabile la recuperabilità delle attività fiscali differite iscritte in precedenza dal Gestore dell'infrastruttura avendo di fatto azzerato ogni possibile base imponibile prospettica riferibile a RFI SpA.

Nel seguito della presente Relazione, nella Sezione dedicata all'analisi dell'andamento gestionale dei Settori operativi del Gruppo FS, la *performance* dell'esercizio 2014 viene commentata con specifico riferimento alle aree di *business* che caratterizzano le attività del Gruppo stesso.

#### Stato patrimoniale riclassificato

	valori in milioni di euro		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<b>ATTIVITA'</b>			
Capitale circolante netto gestionale	844	1.015	(171)
Altre attività nette	(909)	(1.210)	301
<b>Capitale circolante</b>	<b>(65)</b>	<b>(195)</b>	<b>130</b>
Capitale immobilizzato netto	46.785	46.503	282
Altri fondi	(3.008)	(3.232)	224
Attività Nette Possedute per la vendita	3	1	2
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>43.715</b>	<b>43.077</b>	<b>638</b>
<b>COPERTURE</b>			
Posizione finanziaria netta a breve	(181)	(688)	507
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.399	6.423	(24)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>6.218</b>	<b>5.735</b>	<b>483</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>37.497</b>	<b>37.342</b>	<b>155</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>43.715</b>	<b>43.077</b>	<b>638</b>

Il **capitale investito netto**, pari a 43.715 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2014 di 638 milioni di euro per effetto dell'incremento del **capitale circolante** (+130 milioni di euro), dell'aumento del **capitale immobilizzato netto** (+282 milioni di euro), della riduzione degli **altri fondi** (+224 milioni di euro) e delle **attività nette possedute per la vendita** (+2 milioni di euro).



80890/67

Il **capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a 844 milioni di euro, fa registrare un decremento di 171 milioni di euro attribuibile a:

- maggiori crediti relativi al Contratto di Servizio verso il MEF (+131 milioni di euro) a seguito dell'allungamento dei tempi di liquidazione dei corrispettivi;
- minori crediti relativi al Contratto di Servizio verso le Regioni (-248 milioni di euro) dovuti alle regolazioni finanziarie dei corrispettivi avvenute nel corso dell'esercizio e alla riduzione dei volumi di produzione;
- maggiori crediti non correnti (+65 milioni di euro) essenzialmente verso Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche per i servizi prestati in passato al Commissario di Governo Emergenza Rifiuti Regione Campania per la gestione dei rifiuti solidi urbani nella Regione, come commentato più avanti nella presente Relazione;
- maggiori rimanenze (+44 milioni di euro) essenzialmente dovute all'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (18 milioni di euro) per acquisti di materiali e per la produzione delle Officine Nazionali Armamento e Apparecchiature Elettriche di Pontassieve e di Bologna e all'incremento dei crediti per contratti di costruzione (13 milioni di euro per l'infrastruttura e 8 milioni di euro per la progettazione e l'ingegneria);
- maggiori debiti commerciali (-133 milioni di euro) in particolare verso fornitori ordinari per attività di investimento pari a 114 milioni di euro;
- minori altri crediti di natura commerciale (-30 milioni).

Le **altre attività nette** registrano invece un incremento, pari a 301 milioni di euro, che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato di:

- maggiori crediti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti, in particolare per contributi in conto impianti destinati agli investimenti infrastrutturali (+904 milioni di euro);
- decremento netto degli altri crediti e debiti (-156 milioni di euro);
- incremento del saldo crediti/debiti IVA (+127 milioni di euro) principalmente dovuto al credito IVA del corrente esercizio compensato dal rimborso da parte dell'Esercizio per l'IVA relativa all'esercizio 2011;
- incremento degli acconti per contributi in conto impianti ricevuti da RFI (-441 milioni di euro);
- decremento delle attività per imposte anticipate (-148 milioni di euro).

Il **capitale immobilizzato netto** presenta un incremento di 282 milioni di euro attribuibile principalmente all'aumento degli investimenti del periodo, pari a 4.261 milioni di euro in parte compensati dai contributi in conto impianti per 2.484 milioni di euro, dagli ammortamenti dell'esercizio 1.153 milioni di euro, dalle svalutazioni per 276 milioni di euro, dalle alienazioni effettuate per 49 milioni di euro e, infine, dall'incremento del valore delle partecipazioni per 28 milioni di euro attribuibile essenzialmente ai risultati conseguiti nel corso del 2014, ai proventi da penali in Cisalpino SA verso la società Alstom e all'aumento di capitale relativo alla società Terminal Alptransit Srl e BBT SE.

Gli **altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 224 milioni di euro dovuta, in particolare, agli utilizzi dei fondi nel corso dell'anno. Gli utilizzi riguardano principalmente il Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno del Reddito previsto a fronte dell'attivazione di progetti di razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo (165 milioni di euro), il fondo contenzioso nei confronti del personale per copertura delle spese e degli oneri contributivi relativi a vertenze nei confronti del personale (29 milioni di euro) e il fondo contenzioso nei confronti di terzi (29 milioni di euro).

La **posizione finanziaria netta** rappresenta un indebitamento netto di 6.218 milioni di euro, con un incremento di 483 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione è essenzialmente correlata a:

80890/68

- riduzione del saldo del conto corrente di tesoreria (125 milioni di euro) che accoglie i versamenti effettuati nell'anno dal MEF relativi al Contratto di Programma e i versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea per le esigenze operative del Gruppo, essenzialmente di RFI;
- decremento degli altri crediti finanziari (30 milioni di euro);
- riduzione del credito verso il MEF per l'incasso della quota annuale dei contributi quindicennali (438 milioni di euro) compensato da una riduzione dei debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (-175 milioni di euro);
- decremento dei depositi bancari e postali e altre disponibilità a breve (189 milioni di euro) per effetto dei rimborsi relativi ai finanziamenti BEI e Cassa Depositi e Prestiti ed incremento dei debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente (50 milioni di euro);
- decremento dei finanziamenti da banche e altri finanziatori (-169 milioni di euro);
- decremento dei prestiti obbligazionari (-5 milioni di euro).

I **mezzi propri** passano da 37.342 milioni di euro a 37.497 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento dovuto all'Utile di esercizio (303 milioni di euro), compensato dalla variazione negativa delle Riserve da valutazione (-136 milioni di euro) e degli Utili (perdite) portati a nuovo (-12 milioni di euro) in conseguenza dell'operazione di acquisto dell'ulteriore quota del 30% della società Umbria Mobilità Esercizio da parte di Busitalia-Sita Nord Srl.



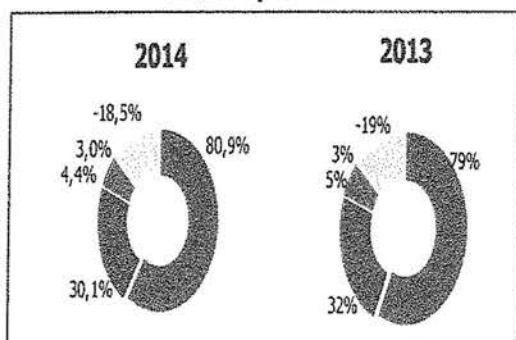
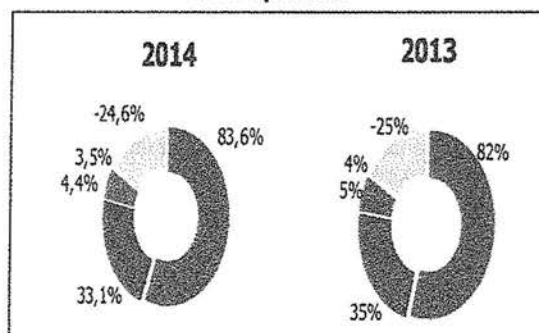
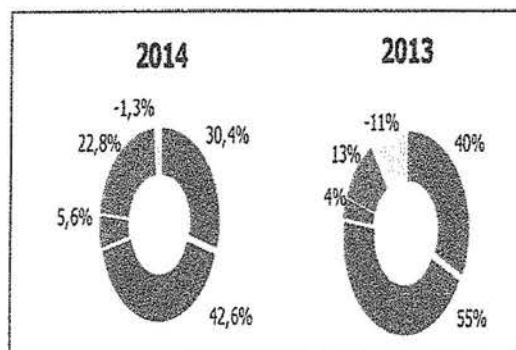
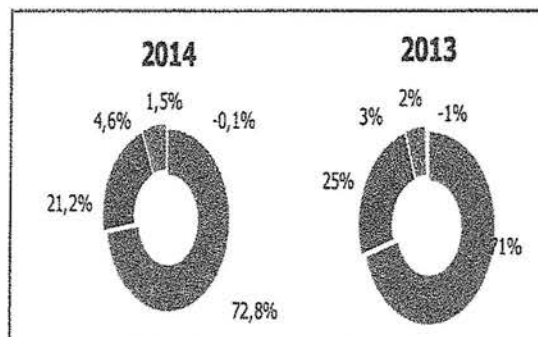
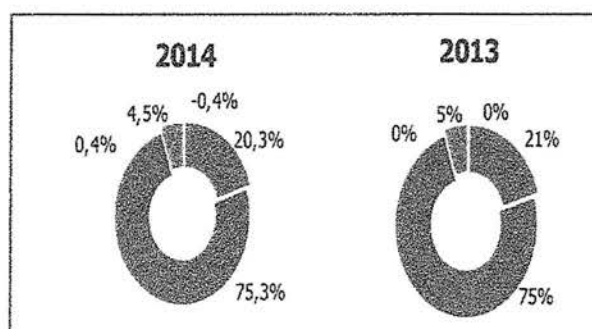
80890/49

**PROSPETTO DI RACCORDO al 31.12.2014 e al 31.12.2013 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato Italiane SpA ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto**

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	36.340	89	36.252	77
Utili (perdite) di esercizio delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del Gruppo degli utili (perdite) di esercizio e di quelli precedenti	1.377	262	1.228	501
- elisione svalutazione partecipazioni	97	1	96	43
- storno dividendi	(4)	(116)	(4)	(128)
<b>Totale</b>	<b>1.470</b>	<b>147</b>	<b>1.320</b>	<b>416</b>
Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	53	23	31	4
- storno utili infragruppo	(413)	(17)	(396)	(30)
- storno imposte da consolidato fiscale	282	49	233	(2)
- altre	(4)	1	7	(4)
<b>Totale</b>	<b>(82)</b>	<b>56</b>	<b>(125)</b>	<b>(32)</b>
- Riserve da valutazione	(686)		(557)	
- Riserva per differenze di traduzione	3		3	
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>37.046</b>	<b>292</b>	<b>36.892</b>	<b>459</b>
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	261		261	
- Utile di competenza dei terzi	11	11	1	1
<b>PATRIMONIO NETTO DEI TERZI</b>	<b>272</b>	<b>11</b>	<b>262</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>37.318</b>	<b>303</b>	<b>37.154</b>	<b>460</b>

80890/50

Di seguito, l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo viene commentata con riferimento alle performance dei settori operativi che caratterizzano il business del Gruppo FS Italiane (Trasporto, Infrastruttura, Servizi Immobiliari e Altri Servizi).

**Ricavi Operativi****Costi Operativi****Risultato Netto****EBITDA****Capitale investito netto**

■ Trasporto

■ Infrastruttura

■ Servizi Immobiliari

■ Altri Servizi

■ Rettifiche ed elisioni



80890/51

## Settore Trasporto

Nel settore **Trasporto** di primaria importanza nel Gruppo - operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri e/o merci su ferro, su strada o via mare, tra le quali ha un ruolo di assoluta rilevanza Trenitalia, e di cui fanno parte anche il gruppo Netinera Deutschland, il gruppo TX Logistik (entrambi operanti prevalentemente in Germania), il gruppo FS Logistica, il gruppo Busitalia, e altre società minori.

Più in particolare, su rotaia opera principalmente la società Trenitalia SpA che si occupa dei servizi per la mobilità di viaggiatori e merci in ambito nazionale ed internazionale; contribuisce ai risultati del settore anche il gruppo tedesco Netinera Deutschland, che svolge attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano tedesco attraverso circa 40 società partecipate. Le società che si occupano prevalentemente di trasporto merci su ferro sono FS Logistica SpA e le sue partecipate a livello nazionale e il gruppo TX Logistik a livello internazionale (operante prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera, Danimarca). Il settore Trasporto comprende anche i servizi di mobilità viaggiatori su gomma che viene effettuato prevalentemente dalle società Busitalia-Sita Nord Srl, Ataf Gestioni Srl e, a partire dall'esercizio 2014, anche dalla società Umbria Mobilità Esercizio Srl. Rientrano, infine, nel settore Trasporto società quali Serfer Srl, che fornisce servizi operativi e di ingegneria alle imprese ferroviarie, Cemat SpA che si occupa del trasporto combinato non accompagnato sia nazionale che internazionale, SGT SpA che opera nel settore del trasporto intermodale e Blufferies Srl operante nel trasporto marittimo di persone, automezzi e merci.

	valori in milioni di euro			
	2014	2013	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.480	6.274	206	3,3
Altri proventi	307	312	(5)	(1,6)
<b>Ricavi operativi</b>	<b>6.787</b>	<b>6.586</b>	<b>201</b>	<b>3,1</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(5.248)</b>	<b>(5.142)</b>	<b>(106)</b>	<b>2,1</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1.539</b>	<b>1.444</b>	<b>95</b>	<b>6,6</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>251</b>	<b>446</b>	<b>(195)</b>	<b>(43,7)</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)</b>	<b>92</b>	<b>184</b>	<b>(92)</b>	<b>(50,0)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.867</b>	<b>8.871</b>	<b>(4)</b>	<b>(0,0)</b>

Il settore Trasporto chiude l'esercizio 2014 con un **Risultato netto dell'esercizio** positivo per 92 milioni di euro, con un decremento di pari importo (92 milioni di euro), registrando quindi una diminuzione percentuale pari al 50% rispetto all'esercizio 2013.

80890/52

	valori in milioni di euro			
	2014	2013	Variazione	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>6.480</b>	<b>6.274</b>	<b>206</b>	<b>3,3</b>
<b>Ricavi da Servizi di Trasporto</b>	<b>6.256</b>	<b>6.063</b>	<b>193</b>	<b>3,2</b>
Ricavi da Mercato	3.989	3.824	165	4,3
Ricavi da Contratto di Servizio	2.267	2.239	28	1,3
<b>Altri ricavi da servizi</b>	<b>224</b>	<b>211</b>	<b>13</b>	<b>6,2</b>
<b>Altri proventi</b>	<b>307</b>	<b>312</b>	<b>(5)</b>	<b>(1,6)</b>
<b>Ricavi operativi</b>	<b>6.787</b>	<b>6.586</b>	<b>201</b>	<b>3,1</b>

I **ricavi operativi** del settore Trasporto nel 2014 ammontano a 6.787 milioni di euro e registrano un incremento di 201 milioni di euro rispetto al 2013 (+3,1%), dovuto sostanzialmente, per 206 milioni di euro, ai ricavi delle vendite e delle prestazioni e, all'interno di questi ultimi, ai servizi di trasporto.

I **ricavi da Servizi di Trasporto**, che al loro interno comprendono sia **ricavi da mercato** (viaggiatori e merci) che **ricavi da Contratto di Servizio (Regioni e Stato)**, passano infatti da 6.063 milioni di euro a 6.256 milioni di euro. L'incremento, pari a 193 milioni di euro (+3,2%), è differentemente modulato tra le diverse aree di operatività delle società operanti nel settore. Di seguito i principali fattori che hanno inciso sugli scostamenti:

- nell'ambito del trasporto passeggeri *Long Haul* si assiste complessivamente ad un miglioramento dei ricavi per 104 milioni di euro, con una netta preponderanza di quelli derivanti dai prodotti "Freccia", che registrano una variazione positiva pari ad oltre 113 milioni di euro. Tale andamento, che origina anche da un potenziamento dell'offerta AV nella tratta Torino-Milano-Napoli-Salerno, è da ricondurre soprattutto alla messa in campo, da parte di Trenitalia, di vincenti politiche di *marketing*, oltre che al proseguimento di importanti investimenti per il miglioramento della flotta "Freccia". In ambito internazionale da rilevare la diminuzione dei ricavi registrata dalla società Thello pari a 7 milioni di euro. I ricavi della media/lunga percorrenza a "servizio universale" non subiscono nel 2014, rispetto al 2013, una variazione significativa (+1,3%); la società Trenitalia ha confermato, in linea con quanto previsto dal contratto di servizio per la lunga percorrenza, il modello di offerta definito dal committente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- i ricavi del trasporto regionale aumentano per un importo pari a 5 milioni di euro, di cui 4 attribuibili al buon andamento delle società tedesche del gruppo Netinera, principalmente per effetto di nuovi contratti stipulati con le regioni (*lander*) tedesche, e per 1 milione di euro alla divisione passeggeri regionale di Trenitalia;
- nell'ambito del trasporto merci si evidenzia un incremento dei ricavi pari a circa 36 milioni di euro (+4,1%), con *performance* positive registrate da quasi tutti gli ambiti societari di riferimento. In particolare, si segnala il contributo delle entità tedesche: TX Logistik AG (+11 milioni di euro) e società del gruppo Netinera Deutschland (+6 milioni di euro). La divisione cargo di Trenitalia registra una variazione positiva dei ricavi di oltre 8 milioni di euro e presenta un incremento dei volumi di traffico internazionali a fronte di una diminuzione di quelli nazionali. Tra i settori merceologici i maggiori cali si sono concentrati nel trasporto del siderurgico e del chimico; mentre il trasporto di materie prime, beni di consumo per traffici in *import* di legname e cereali ed il settore *automotive* hanno mostrato una migliore tenuta. Infine, si segnala il contributo positivo fornito al settore, per 6 milioni di euro, dalla società FS Jit Italia Srl